



SEZIONE
FRIULI-VENEZIA GIULIA



“ CRESCERE LEGGENDO”

**ACCORDO DI PARTERNARIATO
PER LA GESTIONE DIFFUSA DI UN PROGETTO INTEGRATO
SUL TEMA DELLA PROMOZIONE DELLA LETTURA IN ETA' 6/11
ANNI SCOLASTICI 2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014**

CONCEPT - NOTE

“QUASI TUTTI I PAESI EUROPEI SI STANNO CONFRONTANDO CON UN ALLARMANTE FENOMENO: STANNO PERDENDO UN'INTERA GENERAZIONE DI LETTORI. FINO AL 20% DEGLI ADOLESCENTI HANNO SERI PROBLEMI CON LA LETTURA E LA COMPrensIONE DEI TESTI. QUESTO NON è SOLO UN PROBLEMA ESTETICO O CULTURALE, MA ANCHE UN GRAVE PROBLEMA ECONOMICO E SOCIALE PER IL FUTURO”¹ .

Il problema che poniamo al centro dell'accordo di partnernariato è proprio questo, nella convinzione che la promozione della lettura, per essere efficace, non ci deve chiamare in causa come singoli, ma come rete, o meglio come comunità educante.

Dodici anni di Nati per Leggere hanno costruito un metodo di lavoro esemplare i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti: le biblioteche sempre più capaci di accogliere bambini piccolissimi con spazi, risorse librarie adeguate e personale competente e costantemente aggiornato; informazione capillare grazie a campagne di successo come “Un libro per ogni nato”; amministratori sempre più sensibili ad un progetto di sicura ricaduta sulla cittadinanza; reti ormai consolidate tra le varie biblioteche, le biblioteche e le scuole dell'infanzia, i nidi e le strutture pediatriche per implementare comunicazione, visibilità e competenze; partecipazione dei cittadini alle singole iniziative ma anche da protagonisti come dimostrano le numerosissime “ore del racconto” gestite dai lettori volontari.

Di contro però riscontriamo un cambiamento di atteggiamento all'interno della famiglia e della scuola dal momento in cui i bambini e le bambine cominciano ad impadronirsi dello strumento della lettura. I genitori

¹ G. Leinter segretario generale dell' Austrian Library Association in *COSTRUIRE UN PAESE DI LETTORI* IFLA ROMA 2009

smettono di leggere ad alta voce e la scuola, con i suoi tempi sempre più spigolosi e frammentati, fatica a trovare il tempo per le storie da leggere insieme. Eppure è proprio in questo momento, di fronte alla difficoltà di imparare a leggere, che c'è bisogno di più sostegno per non perdere la positività dell'esperienza vissuta in età prescolare. Infatti gli esseri umani non sono biologicamente programmati per essere lettori. La scrittura e la lettura sono invenzione dell'Uomo ed ogni singolo individuo per acquisirli deve percorrere l'intero processo di apprendimento. "Leggere è una gran fatica, molto più grande di quanto un lettore adulto ormai esperto non ricordi. Se i ragazzi percepiscono che gli adulti con cui crescono non attribuiscono alcun valore alla lettura, alla letteratura, soprattutto nelle prime fasi del loro apprendimento, non sentiranno la necessità di sviluppare le proprie competenze di lettori oltre al livello base necessario alla sopravvivenza. Esiste quindi una relazione immediata tra un ambiente educativo ricco di storie e libri e la crescita di lettori entusiasti e abituali"².

Abbandonare la buona pratica della lettura ad alta voce e della narrazione in ambito familiare, scolastico ed extra scolastico quando i bambini e le bambine imparano a leggere in maniera autonoma, rappresenta a nostro avviso una battuta d'arresto che ci fa "perdere per strada" molti potenziali lettori. Oltre al fatto che, come educatori, ci lasciamo sfuggire uno spazio di comunicazione privilegiato: quello del "ti leggo, o ti racconto una storia" e sappiamo bene che attraverso una storia possiamo affrontare qualunque argomento abbia a che fare con la vita, con le sfide del crescere, e anche con la morte.

Far sì che la nostra voce e la nostra presenza continui a mediare l'incontro con la letteratura, senza per questo intaccare i momenti di lettura autonoma che progressivamente i bambini e le bambine saranno in grado di conquistare, farà crescere lettori competenti, allenati nel faccia a faccia della creazione del significato e del senso ed infine pronti a restare a tu per tu con l'autore. Lettori capaci di comprendere, utilizzare e riflettere con la parola scritta al fine di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità, fondamentale passaggio per far crescere il desiderio di svolgere un ruolo attivo nella società.

Con "**CRESCERE LEGGENDO**" vogliamo dare vita ad un progetto che, in continuità con Nati per Leggere ed ereditandone le buone pratiche, si rivolga alla fascia d'età 6/11 nella convinzione che:

- "Attraverso la lettura diventiamo mille persone diverse pur rimanendo noi stessi"³, leggere è quindi indispensabile supporto al processo di autoconsapevolezza che accompagna gli esseri umani per tutta la vita. A maggior ragione nella seconda infanzia e pre-adolescenza quando i bambini e le bambine sono alla ricerca di punti di riferimento con cui dare forma al loro pensare.
- Leggere sviluppa spirito critico e capacità di condivisione e comprensione dell'altro da sé
- In un mondo invaso da parole ed informazioni è proprio l'esperienza letteraria a renderci capaci di discernere ed organizzare modelli di significato, senza rimanerne dominati.

² Aidan Chambers, *Siamo quello che leggiamo*, Equilibri 2011

³ Clive S.Lewis, *Lettori e letture: un esperimento di critica*, Vita e pensiero, 1997

- Leggere storie nutre l'immaginazione, "capacità fondamentale per costruire un sapere che ci renda capaci di divergere e non solo di consentire"⁴.
- Infine non si deve dimenticare che la neuro-scienza ha in questi ultimi anni provato che la lettura è una delle attività più complesse in cui possiamo impegnare la nostra mente. Possiamo oggi dire con sicurezza scientifica che ascoltare letture ad alta voce, racconti, avere a propria disposizione una grande varietà di testi, andare in biblioteca, non sono attività accessorie al nostro processo di crescita, ma determinanti.

Nello specifico " CRESCERE LEGGENDO" prende la forma di un progetto integrato il cui obiettivo è creare sviluppo per la comunità educante che si riconosce nel valore primario della lettura.

Occorre però avere la consapevolezza che la promozione della lettura non si può improvvisare, ma presuppone competenze, professionalità e la messa a punto di un *modus operandi* che permetta ai bambini e ai ragazzi molteplici positivi incontri con i libri.

Il metodo che in questi anni abbiamo condiviso nello sviluppare progetti importanti e significativi per la comunità ("Banca delle storie" e i suoi successivi sviluppi fino ad arrivare ai "Club dei Tileggouna storia" ; "Abitanti di storie"; "Sulle strade di Rodari" per citarne alcuni) è quello del laboratorio di lettura e la sua successiva evoluzione in laboratorio biografico inteso come spazio coinvolgente ed interattivo in cui far giungere ai giovani lettori, e con loro ai genitori, agli insegnanti ecc, i libri attraverso la conoscenza delle persone che li hanno scritti, narrati, illustrati, editi (non solo scrittori quindi, ma nel tempo si può pensare di sviluppare l'intera filiera sviluppando la collaborazione con l'industria del libro che potrebbe essere interessata a sostenere il progetto).

"CRESCERE LEGGENDO", come sperimentato con l'appena concluso progetto-prototipo "Sulle Strade di Rodari", promuoverebbe molteplici esperienze di lettura, renderebbe visibile la rete e gli scambi grazie all'esperienza della lettura in viaggio, accoglierebbe e rilancerebbe i linguaggi della multimedialità fino a coinvolgere anche le mediateche regionali.

Infine continuerebbe la condivisione di momenti formativi, aperti ad educatori, lettori volontari, genitori, bibliotecari ed insegnanti, sulla letteratura per ragazzi e sull'importanza di sperimentare ed applicare la ricerca sui nuovi linguaggi .



Dott.ssa Mara Fabro

PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA DAMATRA'

COORDINAMENTO ATTUATIVO DEL PROGETTO

⁴ Giuseppe Pontremoli, *Giocando parole, la letteratura e i bambini*, l'ancora del mediterraneo 2005